



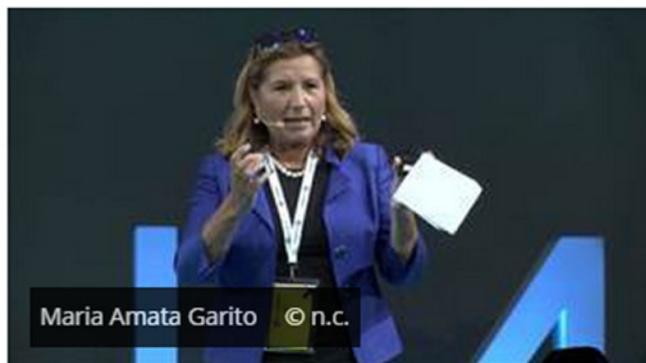
HOME NEWS SPORT EVENTI CINEMA RUBRICHE MULTIMEDIA FASANO EXPO ANNUNCI LA CITTÀ

Il rettore dell'università Uninettuno, con sede anche a Fasano, ospite de "Il Libro Possibile"

A Polignano a Mare la presentazione, questa sera, del libro "L'Università del XXI secolo tra tradizione e innovazione" a cui è stata invitata a partecipare Maria Amata Garito

di LA REDAZIONE

Stasera, a Polignano, la presentazione del libro "L'Università del XXI secolo tra tradizione e innovazione". Tra gli ospiti della XIV edizione del festival "Il Libro Possibile", in programma a Polignano a Mare fino a domani, 11 luglio, anche Maria Amata Garito, rettore dell'Università Telematica Uninettuno, che da poco più di un anno ha inaugurato il Polo Tecnologico Uninettuno Puglia, presso la sede del Gruppo Fortis, a Fasano.



Nell'incantevole cornice di Polignano, questa sera, alle 21,30, in Vico Porto Raguseo, il rettore di Uninettuno presenterà il suo ultimo libro, L'Università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione. Una disamina critica e puntuale sul mondo universitario e sui cambiamenti sociali, culturali e tecnologici in atto, che inevitabilmente finiscono per influenzarlo. «A partire dal potere di internet e della rete, di cui – spiega Maria Amata Garito, che abbiamo incontrato nella sede Uninettuno di Fasano - il libro cerca di spiegare luci e ombre». Se da un lato la rete abbatte i confini spazio-temporali, dall'altro finisce inevitabilmente per «creare false libertà». Nell'era dei nativi digitali è fondamentale, dunque, che «l'università, ancora legata a certi modelli medievali, fornisca ai giovani le competenze necessarie a gestire la rete».

Parla di un'università in grado di collocarsi esattamente a metà strada fra tradizione e innovazione Maria Amata Garito, che sottolinea l'importanza, per gli atenei, di fornire ai professori gli strumenti e le competenze utili alla trasmissione del loro sapere attraverso il web, riservando ugualmente particolare attenzione all'interazione reale in aula fra docenti e studenti.

Il libro è anche un inno all'«università come nuova diplomazia del mondo». «L'università deve contribuire a creare le culture dei giovani – spiega il rettore Garito – farlo attraverso la rete significa portare il sapere in un contesto globale, in cui il confronto tra culture diverse diventa valore aggiunto».

Sono oltre 140 i Paesi al mondo che fanno parte di Uninettuno e dei consorzi tra università che i diversi Poli Tecnologici promuovono costantemente. E sulla qualità del modello Uninettuno – premiato recentemente come miglior e-learning al mondo – e sulla formazione degli studenti iscritti, il Rettore non ha dubbi: «La qualità del nostro metodo e della nostra piattaforma è il frutto di un ventennio di ricerca e i nostri laureati non sono solo esperti nella materia specifica del percorso di studi concluso, ma posseggono competenze circa l'utilizzo delle nuove tecnologie e i nuovi linguaggi».

Appuntamento, dunque, questa sera, per la presentazione del volume, edito da McGraw-Hill Education Higher Ed, durante l'edizione 2015 del festival Il libro Possibile che, anche quest'anno, si conferma, con i tanti incontri, reading, spettacoli teatrali, lectio magistralis e tavole rotonde su cultura, attualità, politica, economia e società tra gli appuntamenti immancabili dell'estate pugliese.